



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
Servizio caccia, pesca e strutture agrarie

ORDINANZA N. 91

IL DIRIGENTE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della L.R. 16 agosto 1993 n. 26 e successive integrazioni e modificazioni, le Province, su conforme parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, possono autorizzare la caccia di selezione agli ungulati, regolamentandone il prelievo;

VISTO il Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 17 del 31 agosto 2015;

VISTO l'articolo 18 del capo IV "Esercizio venatorio in zona alpi" del Regolamento Regionale 4 agosto 2003, n. 16;

VISTA la l.r. 22 febbraio 2007, n. 4 "Modifiche alla l.r. 2.8.2004, n. 17 – calendario venatorio regionale";

VISTE le note del Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Morbegno, con cui sono state trasmesse le seguenti comunicazioni:

-21 maggio 2024: proposta di piano di prelievo del Capriolo e Cervo e relativo calendario;

-24 luglio 2024: proposta di piano di prelievo del Camoscio e relativo calendario;

VISTI i risultati dei censimenti delle popolazioni di ungulati presentati dal CA di Morbegno;

VISTI i piani di abbattimento di Capriolo, Cervo e Camoscio per il settore n. 3 – VALMASINO, ripartiti per sesso e classi di età;

ATTESO che, con note n°19859 del 20 giugno 2024 e n°24328 del 1° agosto 2024, il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie ha trasmesso all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale le proposte dei piani di abbattimento presentate dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Morbegno rispettivamente per capriolo e cervo (nota n°19859) e per camoscio (nota n°24328), unitamente alle valutazioni e integrazioni formulate dall'Ufficio Faunistico della Provincia di Sondrio, ai fini del prescritto parere ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della legge regionale n. 26/93 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTI i pareri dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, n°24165 del 31 luglio 2024 per capriolo e cervo, e la nota n°26500 del 28 agosto 2024 per il camoscio, che in sintesi, per il settore n. 3 – VALMASINO riporta quanto segue:

-Capriolo: la densità della specie, ottenuta utilizzando l'intera superficie utile alla specie e non solo le aree censite, risulta inferiore al valore soglia di 5 capi/100 ha e pertanto si suggerisce di sospendere il prelievo;

-Cervo: l'entità del piano proposto è accettabile, ma si raccomanda di rivederne la struttura in modo da compensare lo squilibrio nel rapporto tra le classi del realizzato rispetto a quanto previsto nei piani; inoltre si raccomanda di suddividere il piano di prelievo dei maschi adulti in diverse classi, come previsto dalle Linee guida ISPRA; per la Zona Speciale di Dazio non si ritiene accettabile considerare la popolazione presente come nucleo a sé stante e si suggerisce di pianificare il prelievo per l'intero settore, applicando altresì il tasso di prelievo del restante territorio

-Camoscio: il piano proposto si ritiene accettabile per entità e struttura;

VALUTATI i pareri espressi da Ispra e ritenuto di formulare le seguenti osservazioni:

- Capriolo**: in relazione all'esito dei censimenti si ritiene corretto il piano di prelievo proposto, che risulta inferiore a quello dello scorso anno come consistenza e con un pari tasso di prelievo sul censito;
- Cervo**: si ritiene di accogliere, in parte, la ripartizione tra classi di età proposta da Ispra, suddividendo i maschi adulti in due diverse classi di età, al fine di una migliore gestione della popolazione; in merito alla Zona Speciale di Dazio si ritiene di mantenere un piano di prelievo a sé stante, con una maggiore ripartizione sulle classi di femmine e piccoli, al fine di raggiungere l'obiettivo di ridurre la densità della popolazione presente nella zona;
- Camoscio**: il piano proposto è in linea con quanto previsto da Ispra;

CONSIDERATO che il calendario venatorio provinciale prevede l'avvio della caccia di selezione agli ungulati a partire dal 2 settembre 2024 e che il Comitato di gestione del CA di Morbegno ha proposto l'apertura della caccia, per il settore n. 3 – VALMASINO, a partire da sabato 21 settembre 2024;

DECRETA

1. di autorizzare i cacciatori ammessi all'esercizio venatorio per la caccia di selezione agli ungulati, senza assegnazione del capo, nel settore n. 3 - VALMASINO del C.A. di Morbegno ad effettuare il seguente prelievo:

SPECIE	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti	Femmine giovani	Femmine adulte	TOTALE
CAPRIOLO	3	1	3	3	0	10

SPECIE	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti*	Femmine giovani	Femmine adulte	TOTALE
CERVO Settore Valmasino	38	17	25	17	25	122
*suddivisione M adulti: 13 capi classe II (2-4 anni) e 12 capi classi III-IV (da 5 anni)						

SPECIE	Piccoli	Maschi giovani	Maschi adulti	Femmine giovani	Femmine adulte	TOTALE
CERVO Zona speciale Dazio	13	6	0	8	20	47

SPECIE	Maschi giovani	Maschi sub-adulti	Maschi adulti	Femm. giovani	Femmine sub-adulte	Femmine adulte	TOTALE
CAMOSCIO	8	3	6	6	3	8	34

secondo il seguente calendario:

- **Valmasino (ad eccezione della zona speciale di Dazio)**
- **Capriolo:**
 - maschi giovani e adulti: dal 21 settembre al 16 novembre 2024 nel giorno di sabato;
 - femmine e piccoli dell'anno: dal 21 settembre al 30 novembre 2024 nel giorno di sabato;
- Cervo e Camoscio:** dal 21 settembre al 7 dicembre 2024, nel giorno di sabato;
- **Zona speciale di Dazio:** dal 10 ottobre al 5 dicembre 2024, nel giorno di giovedì.

2. di disporre, per il Cervo maschio adulto, la chiusura del prelievo al raggiungimento dell'80% dei capi previsti dal piano di abbattimento, fermo restando che i capi rimanenti potranno essere successivamente assegnati nominativamente, previa comunicazione scritta del CAC, con indicazione degli assegnatari;
3. di prevedere le seguenti prescrizioni nella **zona speciale di Dazio**:
 - a) in caso di presenza di femmina con piccolo deve essere abbattuto prima il piccolo;
 - b) la caccia sarà sospesa in caso di manifestazioni organizzate che possano richiamare numerosi fruitori;
 - c) l'accesso alla zona è limitato ad un numero massimo di **venti** cacciatori per giornata di caccia; per poter accedere all'area i cacciatori del settore che non abbiano completato il proprio piano di prelievo dovranno preventivamente comunicare al Comprensorio Alpino di Caccia l'intenzione di cacciare nell'area, entro il giorno precedente la caccia; sarà cura del Comprensorio alpino trasmettere alla Provincia, per ogni giornata, l'elenco degli abilitati alla caccia nella zona speciale "divieto caccia eccetto prelievo regolamentato al cervo" di Dazio;
 - d) la distanza di tiro non deve superare i 250 m, fermo restando il rigoroso rispetto delle leggi vigenti in materia di armi e tiro;
 - e) si fa divieto dell'uso e detenzione di proiettili in piombo in tutta la zona speciale di Dazio;
 - f) i visceri degli ungulati abbattuti devono essere sotterrati o coperti almeno con fogliame, quando non smaltiti in altro luogo;
4. di rispettare, all'atto del prelievo, il numero dei capi sopra indicati ripartiti per specie, sesso e classi di età, tenendo presente che:
 - per giovani si intendono i capi aventi un anno compiuto di età;
 - per effetto delle tolleranze il prelievo di una classe di età, ove in eccedenza, viene compreso nel totale complessivo di capi abbattibili, defalcandone il numero dalla classe di età o sesso più vicina;
 - il prelievo dovrà essere orientato in primo luogo a carico di capi malati e defedati e dovrà tendere, nei prossimi anni, al raggiungimento di popolazioni ben strutturate; in caso contrario si renderà necessario introdurre dei correttivi;
 - qualora venga superato il piano di abbattimento previsto in una o più classi, i capi abbattuti in soprannumero verranno decurtati dal piano nella prossima stagione venatoria;
 - la Provincia, sentito il Comitato di Gestione del C.A. di Morbegno, per motivate necessità potrà chiudere la caccia nel settore ad una o più specie, anche se non sono stati completati i previsti piani di prelievo;
5. di effettuare il prelievo secondo i tempi e le modalità indicate nel Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati e nel rispetto di quanto disposto dal Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Morbegno.
6. di disporre la chiusura del prelievo al raggiungimento del 90% dei capi previsti dal piano di abbattimento nelle singole specie, per sesso e per classe di età; la caccia chiude altresì, per ogni specie, al raggiungimento del 100% del totale dei capi del piano di abbattimento. Il Servizio Caccia, sentito il Comitato di Gestione, provvederà a darne comunicazione agli interessati entro le ore 16 del giorno precedente, attraverso affissione del decreto di chiusura all'albo provinciale, e trasmissione dello stesso al Comitato di Gestione per gli adempimenti di competenza.

Sondrio, 03/09/2024

IL DIRIGENTE
PINI EVARISTO - SETTORE AGRICOLTURA

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005